

Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire nel Monferrato Astigiano

6



Comunità Collinare Versa Astigiano



SCHEDE ANALITICHE PER COMUNE

COMUNE DI COCCONATO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo Castellano di grande importanza storica, "capitale" della Contea di

Cocconato (i Conti Radicati riuscirono per secoli a mantenersi autonomi sia da Comune di Asti che dal Marchesato del Monferrato). Del Castello rimane testimonianza con una bella torre merlata. Ricostruita nell'ottocento, e con il sito, tuttora libero e mantenuto a parco. Oggi Cocconato è il centro turistico più noto del Monferrato Astigiano. **Tipologia: Castello Fantasma.**

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di sommità su un solo versante della collina che lo ospita, tra

i più alti del Monferrato Astigiano. Il paese ha struttura e forma di una vera e propria cittadina, rivelando immediatamente la "diversità" storica rispetto agli altri paesi: potrebbe essere assimilato a Moncalvo, che ha ottenuto la qualifica di "Città". Il N.O. è strutturato su un asse portante su cui si affaccia il Municipio e che conduce al sito del Castello nonché, tramite una serie di vicoli a spirale, alla imponente Parrocchiale.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo sette-ottocentesco compatto intorno al N.O.

Lo sviluppo successivo

si è articolato in modo sparso sul settore Ovest del versante. Paese semidiffuso (capoluogo: 62% della popolazione).

Stazione Ferroviaria in Valle sulla Linea Asti-Chivasso. N° 1 Frazione importante (Tuffo) con il 7 % della popolazione.

N° 15 Nuclei Abitati e molte Case Sparse.

Accesso principale

Da Sud (direttrice per Montiglio e Valle Versa).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

La Piazzetta-Sagrato della Chiesa della SS Trinità (P.zza Cavour), vera e propria

anticamera per l'ingresso al N.O., su cui si affacciano negozi e noti ristoranti, e che viene ancora detta "il Ponte" in ricordo del ponte levatoio. Funzioni: commerciale, sociale, turistica.

La Piazzetta all'imbocco dei vicoli che salgono alla Parrocchiale (P.zza Statuto).

La Piazza di ingresso al paese (P.zza Giordano) con la Tettoia ottocentesca per la fiera del bestiame. Funzioni: sociale, turistica. Sulla Piazza si affaccia l'edificio scolastico.

Definizione percettiva del Nucleo Originario Sì

La P.zza Cavour, con la Chiesa della S.S. Trinità, fornisce una percezione immediata dell'ingresso

al N.O., arricchita dalla stessa impostazione urbana e dal tessuto architettonico.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale imponente sita quasi sullo stesso livello altimetrico del Castello,

quindi in posizione dominante. La Chiesa della S.S. Trinità già citata. La settecentesca Chiesa di S. Caterina di Alessandria, affacciata sul percorso che collega la Parrocchiale al sito del Castello.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Per la sua struttura complessa Cocconato non ha precise analogie sul territorio: ciò che rimanda

al suo ruolo di piccola capitale di Stato Autonomo. Una qualche analogia è riscontrabile con Montiglio, che del resto faceva parte della Contea ed il cui Castello apparteneva ai Radicati.

Il Municipio

Palazzo gotico di notevole rilevanza architettonica, nel cuore del N.O. con portico sull'asse portante.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: **Di assoluta
eccellenza**

La storia e la forma urbana del N.O.

Emergenze: la Parrocchiale barocca.

I numerosi palazzi signorili nel N.O. La presenza di noti produttori vinicoli e di altrettanto noti prodotti gastronomici (la Robiola di Cocconato, i salumi artigianali), l'ambiente ed il particolare clima che han fatto di Cocconato un centro turistico di fama consolidata: nota come "Riviera del Monferrato" La presenza della sede-madre della Combipel.

COMUNE DI COCCONATO

I. V. accesso principale

Valutazione: **Discreto**

Tessuto compatto ed omogeneo con qualche intervento piuttosto invasivo, accentratissimo sull'edificio scolastico sulla P.zza Giordano.

I. V. globale

Valutazione: **Buona**

Profilo caratterizzato. Limite dato dagli interventi citati e dallo sviluppo recente.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Notevole**

Qualche limite dovuto ad interventi non adeguati sul tessuto dell'asse

portante, mentre è in atto un vasto intervento di recupero sul tessuto urbano ed architettonico dei vicoli che portano alla Parrocchiale.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Tutto il borgo, in virtù della sua posizione, offre scorci panoramici suggestivi in direzione Sud Ovest, in particolare il percorso tra la Parrocchiale e il sito del Castello, vera terrazza sui tetti di Cocconato e su tutte le colline del Monferrato.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada per Piovà Massaia: panoramica e paesaggistica. Eccellente.

La strada per Montiglio: panoramica. Notevole. La strada per Tuffo: paesaggistica e di alto valore ambientale. La Strada per Tonengo e Moransengo: panoramica e paesaggistica. Notevole.

Area omogenea di fruizione turistica

Cocconato, polo con valenza territoriale, vanta una notorietà

dal punto di vista turistico e si trova nel cuore delle Colline del Po e della Valle Cerrina

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo
- la morfologia, caratterizzata da struttura di vera e propria cittadina
- la piazza "di accoglienza" con l'ala ottocentesca (p.zza giordano)
- la piazza di accesso al nucleo originario, memoria del ponte levatoio (p.zza cavour)
- l'asse portante (v. roma) con il suo andamento sinuoso
- il porticato dell'antico palazzo municipale
- i vicoli e le scalee verso la Parrocchiale
- la strada panoramica che unisce il sito del castello alla Parrocchiale

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti:

- Il Sagrato della Parrocchiale
- L'asse portante del Nucleo Storico, da P.zza Cavour a P. Statuto: porfido.
- colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2
- Prosecuzione dell'Asse Portante in direzione dell'uscita Nord Ovest del Nucleo Originario. I vicoli e le scalee che confluiscono alla Parrocchiale acciottolati con finiture in pietra.

Note critiche

Intervento esemplare.

Gli interventi in atto tendono a completare la valorizzazione del Nucleo Storico nella sua parte più suggestiva, e con materiali scelti in modo adeguato. Di grande

interesse il coinvolgimento del tessuto edilizio prospiciente, con interventi altrettanto esemplari.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

La lettura è "obbligatoria". Si propone l'intero Nucleo Originario con particolare attenzione al percorso panoramico che unisce la Parrocchiale al sito del Castello e scende sotto gli antichi bastioni per raggiungere P.zza Statuto e alla strada che corre ad anello intorno al N.O. da P.zza Cavour alla Parrocchiale. Si propone altresì l'inserimento della P.zza Giordano, per la sua importanza come luogo di accoglienza e di ingresso al paese.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore rosso: La P.zza ingresso al N.S. (P.zza Cavour), il percorso tra la Parrocchiale e

il sito del Castello (V. XXIV Maggio).

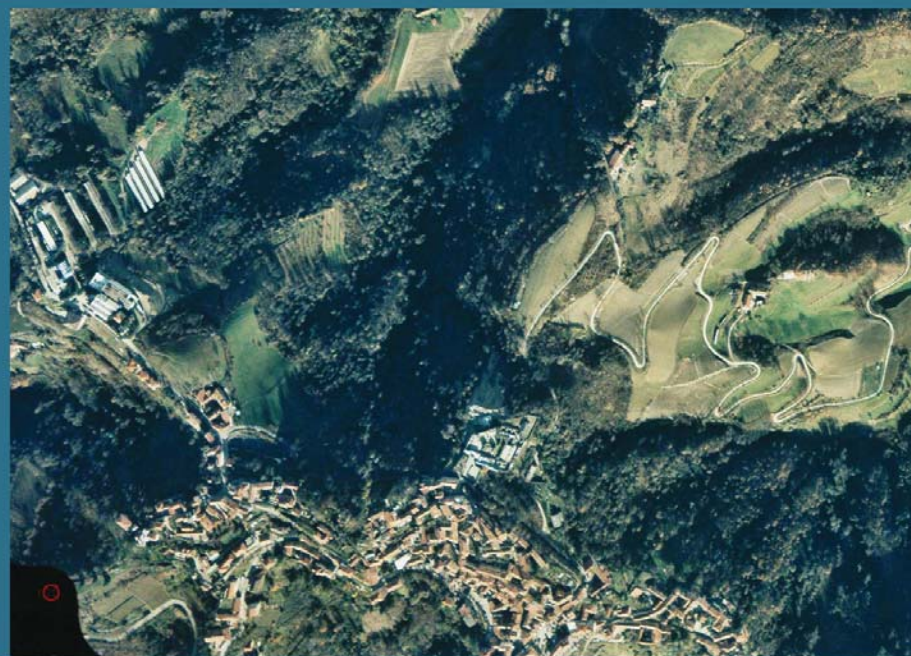
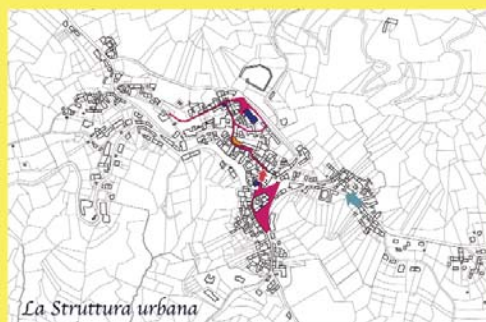
- Priorità 2 colore verde: La P.zza Giordano con le due stradine di accesso a forbice a P.zza Cavour. La strada che circonda il N.O. ad Est.

Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

90%, con piano del colore ed alcuni interventi più consistenti

Proposte specifiche

Appare di particolare importanza ed interesse il recupero del tessuto edilizio prospiciente l'asse portante, che verrebbe così a completare e integrare l'operazione in atto nei vicoli alti. Si propone di valorizzare turisticamente Cocconato come epicentro delle Colline del Po.



Analisi e proposte di intervento

COCCONATO

COMUNE DI CUNICO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano con struttura di Ricetto ancora visibile.

Il sito del Castello originario, distrutto dai Savoia agli inizi del '600, è oggi un boschetto: ai suoi piedi sorge la Parrocchiale. Un edificio civile di prestigio, nel cuore del paese è oggi noto come "il Castello".

Tipologia: Castello Fantasma.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di dorsale con "rocca" che ospitava il Castello e

ai piedi della quale sorge la Parrocchiale ed il Nucleo Originario, con forma di Ricetto. Un secondo nucleo si estende sul versante Sud Ovest, al di là della strada che attraversa il paese e che ne ha costituito l'asse per gli sviluppi successivi. Complessivamente si può individuare una forma lineare, appoggiata all'altura che ospitava la rocca del Castello e il Ricetto, che ha andamento a spirale.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Analogie, per quanto riguarda la struttura urbana e la morfologia, si possono individuare

con Potacomaro, Montafia, Cinaglio.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo settecentesco a costituire un secondo nucleo intorno all'edificio

chiamato "Castello" Sviluppo successivo lineare sulla dorsale principale, con direzione Nord Ovest / Sud Est.

Paese accentrato (capoluogo con il 70% della popolazione). Stazione ferroviaria sulla Linea Asti-Chivasso. N° 5 Nuclei (25% della popolazione). Poche Case sparse.

Accesso principale

Da Sud (direttrice Asti Montiglio in Valle Versa). Da

Nord (Montiglio).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

La Piazza che precede l'accesso al Ricetto e alla rocca, ai piedi del Palazzo

Municipale, non inserita nel tessuto urbano. Di notevole interesse la sequenza di spazi, compreso l'accesso al Municipio, che accedono alla Parrocchiale, il cui Sagrato offre un punto panoramico: funzione civica e religiosa.

Il muro che sostiene il Sagrato della Parrocchiale, cui si accede anche direttamente con una scala dal Sagrato di S. Carlo.

Il sito del Castello, addossato e sovrastante la Parrocchiale. La Strada Paese, che svolge funzioni sociali e commerciali nello slargo antistante l'accesso al Ricetto.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

Caratteristico e ben definito l'accesso al Ricetto e alla rocca.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante sita ai piedi del sito del Castello con tipico sottopasso

in corrispondenza del campanile. Interessanti la Chiesa di S. Michele, adiacente la Parrocchiale, e la Chiesa di S. Carlo, di proprietà privata, con il relativo spazio-Sagrato, di pertinenza anche del Municipio. La Chiesa dell'Assunta, costruita nel '700 sui resti di un tempio pagano all'ingresso del cimitero.

Il Municipio

Sulle mura del Ricetto, al suo ingresso. Palazzina d'epoca restaurata.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Buona**

Un bell'esempio di struttura a Ricetto con ingresso ben definito e caratteriz-

zante, arricchita da importanti edifici religiosi e civili.

La presenza di numerosi e caratteristici piloni votivi, anche nel concentrico.

COMUNE DI CUNICO

I. V. accesso principale

Valutazione: **Buona**

al bivio di uscita dal N.O.

Tessuto omogeneo e compatto, specie a partire dal Pilone di S. Luigi, che si pone

I. V. globale

Valutazione: **Discreto**

slargo citato, che precede a Nord Ovest l'accesso al Ricetto.

Limite dato da interventi invasivi sulla strada -paese, in particolare sullo

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Buono**

ria, legata forse, come in molti altri casi nell'area, alla mancata percezione delle potenzialità attrattive del Nucleo Originario
Notevoli potenzialità di recupero.

Tessuto omogeneo e privo di interventi invasivi: limite dato da una certa incu-

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Il Sagrato della Parrocchiale, verso Sud Ovest.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

gistica e panoramica. Eccellente.

La strada di valle verso Piovà: paesaggistica. Notevole. strada di dorsale verso Montiglio: paesag-

Area omogenea di fruizione turistica

negli itinerari di fruizione della zona chiamata le

Cunico fornisce una tappa, ricca di suggestioni ambientali e paesaggistiche,

Colline del Versa e del Rilate, comprendente la dorsale che separa la Valle Versa e la Val Rilate ed i loro rispostivi versanti, area di confine tra i territori del Comune di Asti, del Marchesato del Monferrato, della Contea di Cocconato.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- l'accesso al Ricetto e la piazza che ne viene definita
- la struttura e la morfologia nel nucleo originario
- la sequenza di spazi sottomuro e sopramuro che collegano il Sagrato panoramico con il Municipio
- la scala al Sagrato addossata alla muraglia
- il sottopasso del campanile
- il sito del Castello

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati

Rif. *Planimetrico*

Non si rilevano interventi organici attuali

La Struttura Urbana

Rif. *Planimetrico*

Si propone l'intero "Ricetto" a partire dal suo accesso a Nord Ovest fino alla sua uscita a Sud Est, in corrispondenza del pilone di S. Luigi: vengono qui raccolti e collegati il sito dell'antico Castello, la Parrocchiale, la Chiesa di S. Michele, la Chiesa di S. Carlo ed il suo bel Sagrato sotto muro, il Municipio, in una sequenza di spazi urbani di notevole fascino. Importante recuperare all'uso collettivo la Piazza sottostante il

Municipio (P.zza Alfieri).

Il Nucleo Originario è marginale alla vita sociale e collettiva, che tuttavia si svolge essenzialmente proprio nello slargo posto davanti al suo ingresso.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. *Planimetrico*

- Priorità 1 colore blu: Il Ricetto nella sua totalità a partire dal suo tipico accesso.
- Priorità 2 colore verde: La piazza "sottomuro" a lato dell'accesso al Ricetto (P.zza Alfieri).
Da recuperare in qualche modo la memoria storica del sito del Castello

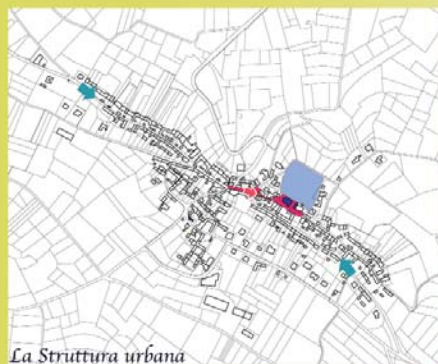
Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, del Nucleo Originario con Piano del Colore.
90%, della Strada Paese con interventi più sostanziali.

Proposte specifiche

Uno studio di fattibilità relativo al recupero del Nucleo Originario potrebbe costituire un'ottima occasione di sensibilizzazione della popolazione nei confronti delle potenzialità attrattive del paese, e conseguentemente della qualità degli interventi di recupero in generale.

COMUNE DI CUNICO



CUNICO

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI MONTIGLIO M.TO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano, di notevole importanza strategica, in posizione dominante sul fondo della Valle Versa, confinante e spesso alleato della Contea di Cocconato. Il borgo ha conservato l'impianto medioevale caratteristico di questa tipologia.

Tipologia: Castello Presente

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di sommità su un solo versante. Struttura ad Asse Portante diretto al Castello, articolato in vicoli che presentano andamento a spirale.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Montiglio presenta analogie con insediamenti appartenenti alla stessa tipologia "del Castello Presente" e di sommità: Cortanze, Frinco.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo sette-ottocentesco abbastanza compatto a continuare l'andamento del N.O. Sviluppo successivo sparso ma lineare sulla dorsale in direzione Sud Ovest. Paese diffuso (capoluogo: 36% della popolazione) Stazione in Valle Versa sulla Linea Asti-Chivasso. N° 4 Frazioni (Banengo, Carboneri, Sant'Anna, Stazione) con il 27 % della popolazione. N° 13 Nuclei Abitati (alcuni importanti) (27% della popolazione). Case Sparse. (10% della popolazione). Oggi ha costituito, a seguito di referendum popolare, Comune unico con Colcavagno e Scandeluzza.

Accesso principale

Da Sud Ovest (Valle Versa)

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Le mura di recinzione del Parco del Castello, interessante testimonianza di manufatto in arenaria e cotto. La Piazza "dei Tre Poteri" (P.zza Umberto I) , che prelude l'accesso principale al Castello, (di fatto è anche una piazza sotto muro, trovandosi addossata al bastione), adiacente al Sagrato della Parrocchiale (sul quale si propone a terrazza), prospiciente il Municipio. Funzioni: civica, religiosa. La Piazza bassa, ingresso-accoglienza del paese, spazio non particolarmente qualificato ma centro della vita sociale. Funzioni: sociale, commerciale, turistica. Sull'Asse portante si affaccia l'edificio scolastico.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

No

Non si rilevano particolari soluzioni di continuità tra Il N.O. più antico e gli sviluppi successivi: è tuttavia possibile, in considerazione della struttura urbana ben definita, attuare interventi mirati ad una sua definizione. Tale iniziativa è stata avviata con la recente pavimentazione del settore alto di Via Roma, proseguita nella Piazza alta e fino al secondo accesso al Castello.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale seicentesca "minore" ai piedi del Castello. La cappella trecentesca di S.Andrea, sita all'interno del Castello. La Pieve romanica di S. Andrea (sita all'ingresso del cimitero). La Chiesa di S. Rocco, che caratterizza l'accesso Sud al N.O.

Il Municipio

Edificio d'epoca restaurato, con bello ingresso ad arco, affacciato sulla Piazza citata

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Di assoluta eccellenza**

La posizione, la storia, la presenza del Castello, che ospita importanti manifestazioni culturali ed artistiche. La presenza di un polo per il tempo libero, molto frequentato (Lago di Codana). La presenza di numerose Meridiane, che da qui si sono diffuse in modo caratterizzante sul territorio.

COMUNE DI MONTIGLIO M.TO

Emergenze: il complesso del Castello. La pieve romanica di S. Andrea, uno dei gioielli del Monferrato Astigiano. Gli edifici d'epoca nel paese alto. Il costituendo Ecomuseo del Tempo Contadino.

I. V. accesso principale Valutazione: **Discreto**

l'ingresso al N.O.

Manca un vero e proprio tessuto architettonico fino alla piazza bassa e all'ingresso al N.O.

I. V. globale Valutazione: **Discreto**

da interventi recenti invasivi e dal fin'ora mancato avvio ad un organico recupero del tessuto edilizio del N.O. "allargato".

Profilo fortemente caratterizzante.

Limite dato, specie sul versante Ovest,

I. V. Nucleo Originario Valutazione: **Buono**

preesistente.

Notevoli potenzialità di recupero, con interventi organici mirati a collegare la parte alta e la parte bassa del paese.

Limite dato da alcuni interventi nuovi e di recupero non omogenei al tessuto

Punti Panoramici Valutazione: **Sì**

de con scale e sottopasso.

La Piazza alta verso Ovest. Il vicolo citato retrostante il Municipio, cui si acce-

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale per Cocconato: panoramica. Notevole.

La strada di dorsale per Colcavagno: panoramica e paesaggistica. Eccellente.

Area omogenea di fruizione turistica

Montiglio si propone come porta di accesso alle Colline del Po e della Valle Cerrina. Si tratta di una zona di alto valore storico, panoramico e paesaggistico: essa può essere fatta iniziare dalla profonda valle che ospitava l'antica strada romana che univa Hasta ad Industria (Monteu da Po) e proseguire sulla dorsale di Cardona e Villadeati, che separa il Monferrato Astigiano dal Monferrato Casalese, definita a Nord Est dal Val Cerrina, e degradante nella Valle Versa, fino a Moncalvo, a sua volta epicentro della zona storica chiamata Colline del Monferrato.

Montiglio si propone come porta di accesso alle Colline del Po e della Valle

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo (caratterizzante)
- la morfologia, caratteristica di questa tipologia storica
- la piazza retrostante S. Rocco, con possibili funzioni di delimitazione ed accesso al n.o.
- l'asse portante (v. Roma) con la presenza di importanti edifici nel settore alto
- la piazza "dei tre poteri" (p.zza Umberto I) ai piedi della rocca con forti valenze panoramiche
- il vicolo panoramico che corre dietro il palazzo municipale

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: La Piazza bassa (P.zza regina Margherita) Il palazzo municipale e gli spazi di pertinenza
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 - Il settore alto dell'Asse Portante (V. Roma), la Piazza dei Tre Poteri. (P.zza Umberto I), la connessione tra la Piazza e l'ingresso Nord del Castello.

Note critiche

La scelta di avviare il recupero del N.O. dal suo epicentro storico, civico e religioso appare corretta dal punto di vista strategico, proponendosi come modello di riferimento per interventi successivi. Viene in tal modo avviata anche una definizione del N.O., proposta come obiettivo strategico nei casi in cui esso non sia sufficientemente definito. Esiste tuttavia il rischio che essa appaia anche in qualche modo compiuta ed esaustiva, lasciando immutato un certo disinteresse per un reale collegamento con la parte bassa del paese.

COMUNE DI MONTIGLIO M.TO

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone di ricreare una vera e propria Struttura urbana, la cui leggibilità è oggi stata avviata, imposta sull'Asse portante costituito da V. Roma, che unisce la Piazza retrostante S. Rocco, spazio potenzialmente interessante e comunque adiacente alla Piazza bassa, e la Piazza alta, comprendendo gradualmente le diramazioni più significative.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione

di S. Rocco.

- Priorità 1 colore rosso: Prosecuzione del recupero dell'Asse Portante in direzione della Piazzetta

- Priorità 2 colore verde: Articolazione del recupero nei vicoli principali, Il vicolo panoramico retrostante il Municipio, a completamento dell'intervento di recupero della P.zza Umberto I.

Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

90%, con Piano del Colore ed alcuni interventi più sostanziali.

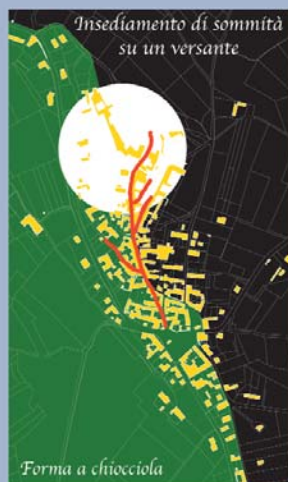
Proposte specifiche

Una approfondita analisi seguita da uno studio di fattibilità sul recupero integrale del Nucleo Originario nella sua complessità ha consentito e consentirebbe ulteriormente di portare l'attenzione sulle potenzialità attrattive del borgo, fin'ora sottovalutate a favore della parte alta dominata dal Castello, invertendo quella che può essere definita una "tendenza storica". Per Montiglio, che tra l'altro ospita una delle più importanti testimonianze Romaniche del Monferrato Astigiano, si propone una valorizzazione turistica (già esiste un efficiente struttura informativa e promozionale) coordinata alla fruizione di itinerari delle Colline del po e della Valle Cerrina, zona di cui Montiglio può costituire la porta di accesso dalla Valle Versa.





- Chiesa
- Municipio
- Castello
- Sito del Castello
- Palazzo Storico
- ➡ Ingresso al Paese
- ➡ Ingresso al N.O.



MONTIGLIO M^{to}

Analisi e proposte di intervento



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano. Il Castello con un suo bel Parco è tuttora esistente, sito sulla parte più alta della dorsale che ospita il paese.
Tipologia: Castello Presente

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di dorsale con leggera altura che ospita il Castello. Forma lineare.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Per impostazione e tipologia Colcavagno rimanda a Villadeati, Scurzolengo, Frinco, Viale, Castellerò.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo unilineare sulla dorsale principale. Interessante il piccolo nucleo sorto a Sud Ovest della Parrocchiale, cui si accede con un sottopasso voltato che ne sostiene il Sagrato. Paese accentrato (capoluogo: 100% della popolazione).

Accesso principale

Da Sud (Valle Versa). Da Nord (direttrice verso Murisengo).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Le mura di recinzione del Parco del Castello. La Piazzetta-Sagrato della Parrocchiale che ospita l'accesso al Castello: funzione religiosa. Funzione civica e commerciale vengono ospitate dalla Strada-Paese, tipica di questa tipologia morfologica.

Definizione percettiva del Nucleo Originario **Sì**

Le Mura del Castello, circondate da passaggio oggi non accessibile (ma potenzialmente recuperabile) sul lato Est e da strada accessibile sul lato Ovest, che ospitano edifici rurali, la cui continuità si prolunga, come accennato, oltre il sottopasso della Parrocchiale.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale minore sita all'ingresso del Castello. Interessante Sagrato che funge anche da ingresso al Castello. La chiesa Romanica di Vittore e Corona nel cimitero.

Il Municipio

Ricostruito nei pressi dell'accesso Nord del sito del Castello.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

Intatta e di grande fascino l'area che accede e circonda il Castello.

I. V. accesso principale Valutazione: **Buona**

Sostanzialmente omogeneo il tessuto architettonico.

I. V. globale Valutazione: **Discreta**

Profilo caratterizzante. Omogeneo il tessuto sulla Strada paese, limite dato dall'invasività (relativa) del nuovo Palazzo Municipale e dal mancato recupero del percorso che circonda a ad Est il Castello

I. V. Nucleo Originario Valutazione: **Buona**

Sostanzialmente omogeneo il tessuto degli edifici affacciati sulla strada sottomuro e notevole il tratto oltre il sottopasso della Parrocchiale.

Punti Panoramici Valutazione: **Sì**

Il tratto di strada oltre il sottopasso della Parrocchiale.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale verso Murisengo: panoramica e paesaggistica. Eccellente.

Area omogenea di fruizione turistica

Colcavagno, se pure affacciato sulla Val Versa, appartiene alle Colline del Versa e del Rilate e si propone anche come Porta di accesso alla dorsale di Villadeati.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo
- la morfologia e la strada-paese
- la strada sottomuro
- il Sagrato con l'accesso al Castello
- il sottopasso voltato della Parrocchiale
- il nucleo oltre il sottopasso

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati
Rif. Planimetrico

Non si rilevano interventi organici attuati recentemente

La Struttura Urbana
Rif. Planimetrico

Municipio, raggiunge la Parrocchiale e l'ingresso del Castello, prosegue oltre il sottoportico della Parrocchiale attraversando il piccolo nucleo per perdersi nella campagna.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione
Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore blu: L'accesso al Sagrato ed il Sagrato della Parrocchiale. Ad esso si aggiunge il sottopasso voltato della Parrocchiale stessa, elemento tipico di notevole interesse.
- Priorità 2 colore verde: Il percorso che fiancheggia le mura del Castello e termina nell'accesso al Sagrato e al sottopasso. Il tratto che unisce il sottopasso al bel nucleo a Sud.

Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

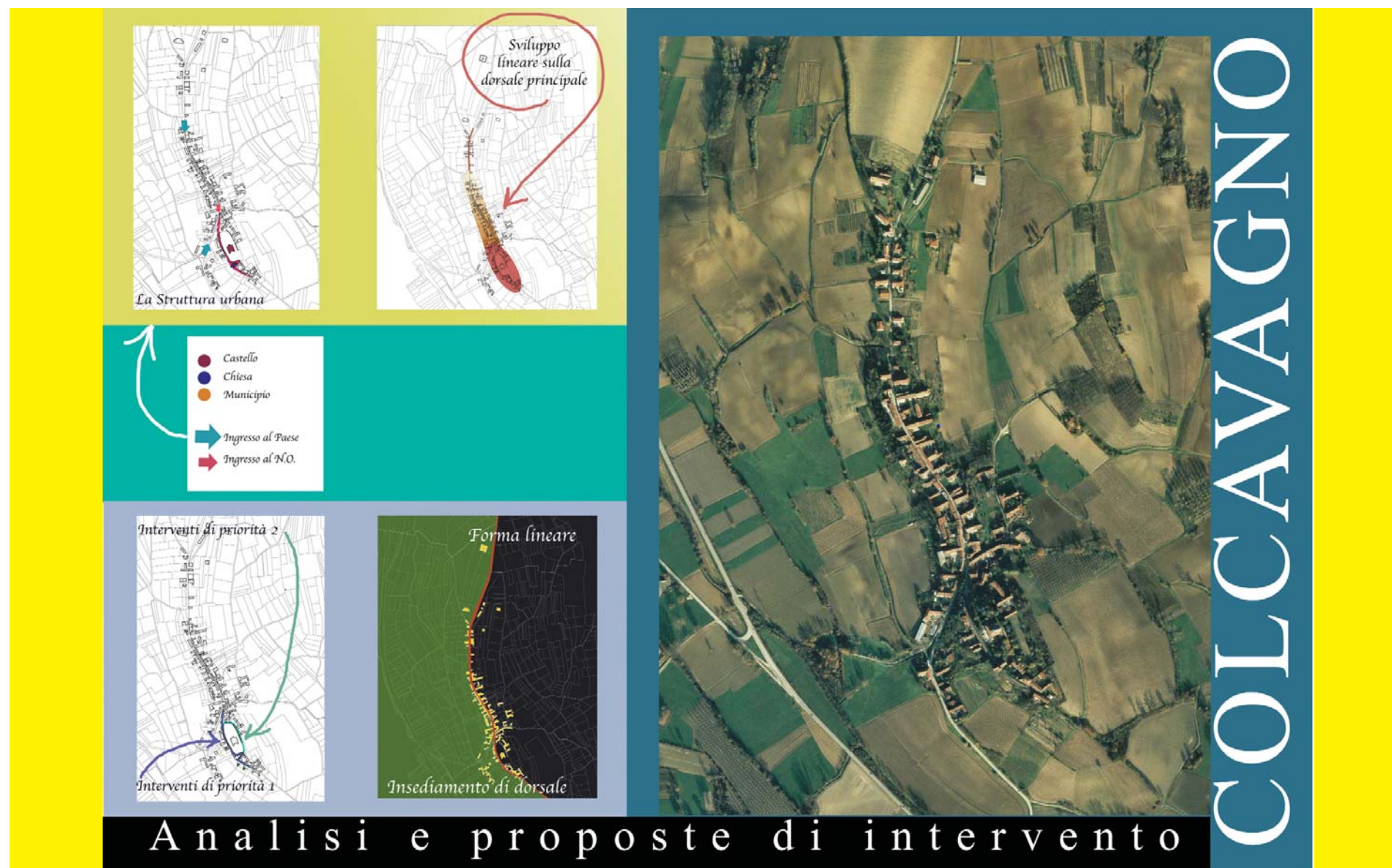
100%, con Piano del Colore (non recuperabile il Municipio)

Proposte specifiche

Sarebbe interessante percorrere l'ipotesi di recupero del percorso Est lungo le mura del Castello, a concludere l'anello della rocca: in tal modo Colcavagno si proporrebbe come un piccolo gioiello esempla-

re per le tipologie che rappresenta. Valorizzazione come tappa di itinerari della Collina del Po e della Val Cerrina.







Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo Castellano. Sul sito del Castello distrutto è stata edificata la Parrocchiale. Importante e di grande interesse storico ed architettonico la frazione di **Rinco**, antico Ricetto, con il suo complesso costituito dal Castello, da una bella torre, da un palazzo importante, dal piccolo ma compatto borgo che si estende ai piedi della rocca.

Tipologia: Castello Assente

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di sommità con "rocca" che ospita la Parrocchiale ed il Nucleo Originario. Struttura del N.O. ad Asse Portante articolato con brevi vicoli.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Per tipologie e impostazione le analogie sono con Grazzano Badoglio, Villa S. Secondo, Grana.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo sette-ottocentesco a forma di nucleo ai piedi della rocca. Successivo

sviluppo unilineare sulla dorsale principale. Paese semidiffuso (capoluogo con il 65% della popolazione) con l'importante ed interessante frazione di Rinco (22% della popolazione). Alcune case sparse.

Accesso principale

Da Ovest: direttrice della Valle Versa

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Bello slargo a terrazza verso Est, antistante l'accesso al N.O., valorizzato

anche dalla presenza di un interessante edificio (ex-asilo) del primo Novecento, e di cui è mancata la trasformazione in vera e propria Piazza. Le funzioni principali sono ospitate dal nucleo ai piedi della rocca.

Definizione percettiva del Nucleo Originario **Sì**

Dallo slargo citato una stradina di accesso e la presenza di un arco di entrata.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale non imponente dotata di un piccolo Sagrato panoramico e di una

bella piazzetta antistante la Canonica. Ricca dotazione di Chiesette minori, tra cui l'importante Chiesetta romanica dei S.S. Sebastiano e Fabiano.

Il Municipio

Sull'anello che racchiude la rocca ad Ovest, in palazzina del primo

'900, accanto ad una bella cascina ristrutturata, sede di un ristorante.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Discreta**

Alcuni palazzi dell'800 di un certo interesse.

Emergenze. Notevolissima la Frazione di Rinco, a breve distanza. La Chiesetta Romanica già citata.

I. V. accesso principale
Valutazione: Buono

Tessuto omogeneo con presenza di edifici rurali di notevole interesse.

I. V. globale
Valutazione: Buono

opera di valorizzazione.

I. V. Nucleo Originario
Valutazione: Discreto

Poca attenzione per il tessuto architettonico, anche se appare recuperabile.

Punti Panoramici
Valutazione: Sì

rocchiale.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

ca. Notevole.

Profilo caratterizzato. Non si rilevano interventi invasivi. Manca una organica

La strada-piazza ai piedi della rocca a Nord.
Il Sagrato della Parrocchiale.

La strada di costa verso Rinco: panoramica. Notevole.
La strada verso Colcavagno: panoramica.

Area omogenea di fruizione turistica

Come Colcavagno anche Scandeluzza, se pure affacciato sulla Val Versa, appartiene all'area chiamata "Collina Alta", con epicentro turistico a Cocconato, per la sua posizione di transito verso la dorsale di Cardona e Villadeati.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- la morfologia e l'ingresso al nucleo originario
- la piazza - strada, con articolazione a terrazza, che precede l'ingresso al n.o
- il Sagrato panoramico e i vicoli del nucleo originario
- la Frazione Rinco sia nella sua parte monumentale che in quella rurale

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati
Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: Sagrato e piazzetta della Parrocchiale
- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2
- Altro: Interessante recupero della palazzina ottocentesca dell'ex-asilo

La Struttura Urbana
Rif. Planimetrico

Il Nucleo Originario con il suo ingresso ben definito e con il coinvolgimento della Piazza-strada ai piedi della rocca a Nord. Più difficile, ma non impossibile, appare il coinvolgimento del Municipio.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione
Rif. Planimetrico

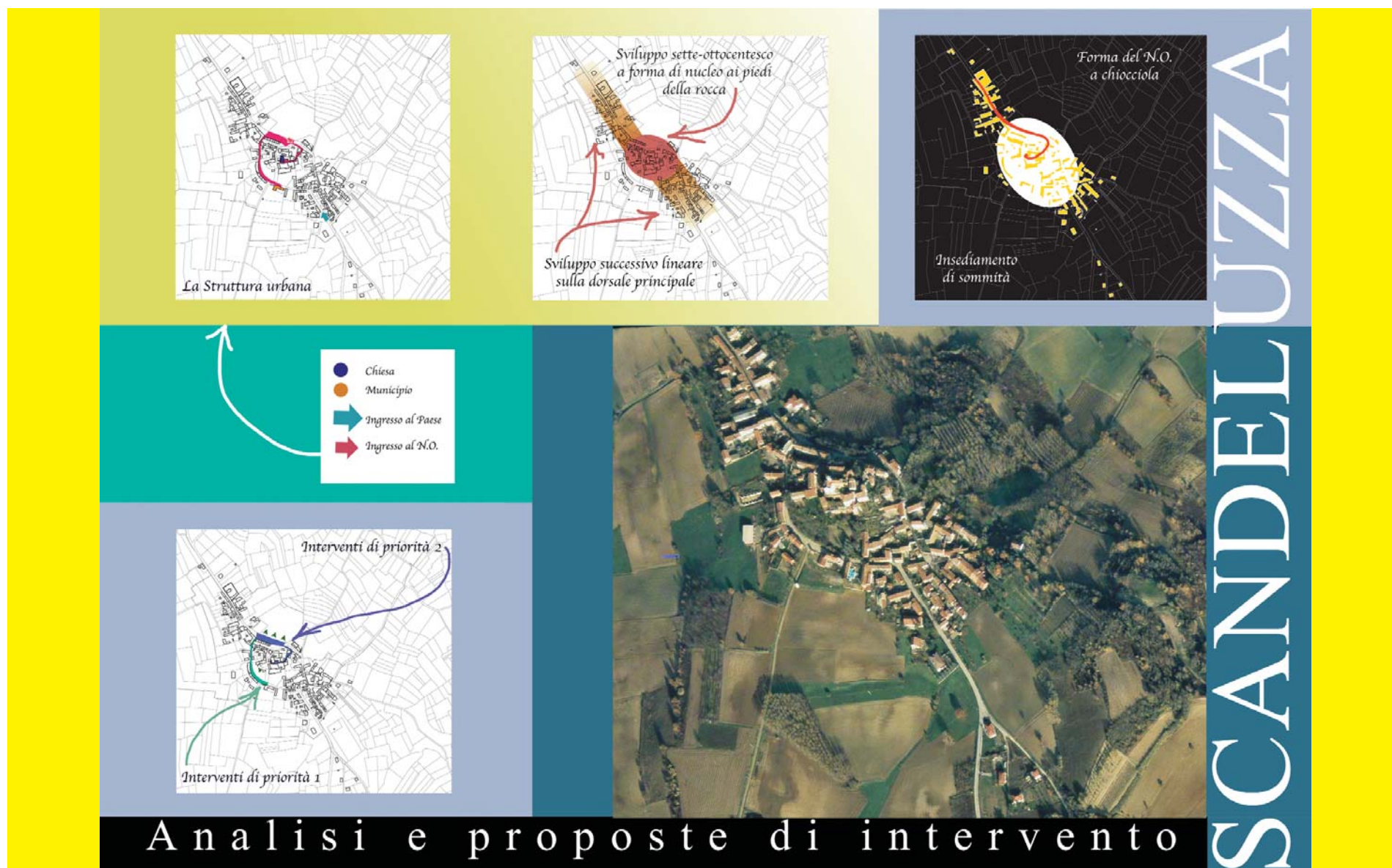
- Priorità 1 colore blu: Recupero della Piazza-strada (V. IV Novembre) a terrazza ai piedi dell'accesso al N.O. e l'asse di attraversamento del N.O. (V. Parrocchiale) fino alla Parrocchiale.
- Priorità 2 colore verde: Collegamento dell'area suddetta al Nucleo sette-ottocentesco che ospita il Municipio (V. Piave). E quindi all'accesso principale al paese.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con Piano del Colore e alcuni interventi più consistenti.

Proposte specifiche

Fondamentale il recupero-valorizzazione di Rinco, che potrebbe essere collegato con opportuni rimandi al capoluogo. Valorizzazione come tappa di itinerari della Collina del Po e della val Cerrina.



COMUNE DI PIOVA' MASSAIA



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo Castellano, costituito da due borghi: quello del Castello, di cui oggi non rimane che un bell'edificio ottocentesco di fronte alla Parrocchiale che ne ha di fatto occupato il sito (Conegliano), il Ricetto, posto su una altura ben distinta a Nord Ovest di fronte al sito del Castello (Bricco). Tra i due borghi, con funzione di cerniera, corre la strada-paese, su cui si affaccia il Municipio.

Tipologia: Castello Assente.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di sommità, con i due borghi collocati su due alture limitrofe. Su una terza, oggi ridotta a sperone tufaceo in fase di recupero, al termine della dorsale diretta a Sud, sorgono i ruderi della Chiesetta romanica di S. Martino. Entrambi i nuclei hanno andamento a spirale. Forma complessiva "a stella"

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Tipologie e morfologia suggeriscono analogie con Portacomaro, Tonengo. Ciò che caratterizza in modo unico Piovà M. è la presenza e la posizione della imponente Parrocchiale, opera insigne di B. Alfieri.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo sette-ottocentesco e recente lineare e compatto sulla dorsale con direzione Nord Sud e su una breve dorsale verso Ovest.

Paese semidiffuso (capoluogo: 58% della popolazione)

N° 3 Frazioni (Gallareto, importante centro commerciale e industriale, che ha accolto gran parte dello sviluppo recente, salvaguardando il capoluogo, e una piccola parte di Fraz. Carboneri di Montiglio) con il 12 % della popolazione; Castolvero, antico Ricetto.

N° 4 Nuclei Abitati (28% della popolazione); poche Case Sparse.

Accesso principale

Da Sud (direttrice Asti Castelnovo D. Bosco)

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Le mura di recinzione del Parco del Castello.

Il Sagrato-Piazza della Parrocchiale: funzione religiosa.

La Piazza del Municipio: funzione civica.

Lo slargo, quasi una piazzetta passante posta al trivio centrale del paese, che è il vero centro della vita sociale e commerciale.

La bella area attrezzata, di recente realizzazione, posta all'ingresso del paese, panoramica, di fronte all'altura di S. Martino, oggetto di recupero

Definizione percettiva del Nucleo Originario Sì

I due borghi, se pure inseriti nello sviluppo successivo, sono ben percepibili, anche da lontano: Conegliano in virtù della imponente Parrocchiale e del cambiamento del tessuto architettonico in corrispondenza della Chiesa di S. Carlo; il Bricco per la sua compattezza sulla altura che lo ospita e per la presenza di una strada che ne consente il periplo completo con scorci sui vicoli.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale imponente e visibile da molte strade di dorsale dei dintorni.

La Chiesa di S. Carlo, all'ingresso di Conegliano, Parrocchiale "invernale".

COMUNE DI PIOVA' MASSAIA

La bella Chiesetta di S. Elisabetta, di fronte al Municipio e all'imbocco del vicolo che corre intorno alle mura del sito del Castello.

La Chiesetta di S. Rocco, con un suo piccolo ma suggestivo Sagrato che articola in prospettiva lo slargo-piazza al centro del paese, dotato anche di una terrazza che introduce al vicolo adiacente.

La Chiesa di S. Giorgio presso il cimitero, sorta su una delle più antiche testimonianze del periodo altomedioevale delle Pievi: la Pieve di Meirate.

Il Municipio

Edificio d'epoca restaurato, affacciato sulla Piazza citata, di fronte alla stradina di accesso alla Parrocchiale.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva

Valutazione: Di assoluta eccellenza

La particolare impostazione e forma urbana.

Emergenze: la Parrocchiale barocca di

B. Alfieri, uno dei più insigni monumenti del Monferrato Astigiano.

La bella frazione di Castelvero, antico Ricetto che ne conserva intatto il disegno.

I ruderi di S. Martino, sullo sperone tufaceo panoramico, oggetto di imponente intervento di recupero e valorizzazione.

I. V. accesso principale

Valutazione: Notevole

Compatte e continue, con tessuto sostanzialmente omogeneo, con interessanti scorci su spazi privati che spesso fan da si-

pario alla vista Parrocchiale, le due quinte della strada-paese nel suo tratto di ingresso, dal piazzale alberato sotto S. Martino, articolato in una bella area attrezzata con vista sulla Parrocchiale.

I. V. globale

Valutazione: Notevole

Profilo fortemente caratterizzato.

I pochi interventi recenti e non omogenei sono comunque "discreti" e assorbiti dal contesto.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: Notevole

Il Bricco è omogeneo nel suo tessuto dimesso che ne testimonia l'origine rurale.

Conegliano, con la sua sequenza di edifici "importanti", trova un limite nella non riuscita qualificazione funzionale della Piazza del Municipio, di fatto interamente occupata dal monumento ai Caduti.

Eccellenti potenzialità di recupero.

Punti Panoramici

Valutazione: Sì

L'area del Sagrato della Parrocchiale.

Lo sperone tufaceo di S. Martino, ora

agibile.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di dorsale per Cocconato, panoramica e paesaggistica. Eccellente:

La Strada per Cunico: paesaggistica e di alto valore ambientale. Eccellente.

La Strada per Castelvero: paesaggistica. Notevole

Area omogenea di fruizione turistica

Piovà M. è la più importante tappa di un itinerario tematico del "Barocco nel

Monferrato Astigiano".

Oltre a questo aspetto appartiene alle Colline del Po e della Val Cerrina, di cui costituisce porta di accesso anche per la suggestiva strada di dorsale che lo unisce al vicino Cocconato, e alla strada altrettanto importante dal punto di vista paesaggistico che, attraversando due vallette intatte lo unisce a Montiglio.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo, fortemente caratterizzato
- la morfologia del nucleo-Ricetto e del borgo nel suo complesso
- la piazza di ingresso preceduta da viale alberato
- lo slargo cerniera tra i due nuclei
- i "sagrati su strada" di S. Carlo e S. Elisabetta
- il Sagrato-piazza della Parrocchiale
- la strada che circonda il bricco e quella sotto-muro ai piedi dei bastioni

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati *Rif. Planimetrico*

- Colore giallo per interventi precedenti: La Piazza del Municipio. Lo sperone tufaceo di S. Martino. L'area di sosta attrezzata adiacente il piazzale di ingresso

Note critiche

Gli interventi sono coerenti con l'avvio della valorizzazione del paese, con qualche riserva sulla qualificazione funzionale della Piazza del Municipio.

La Struttura Urbana *Rif. Planimetrico*

Si propone l'asse portante del concentrico nel suo tratto di cerniera tra i due borghi, tra lo slargo al trivio centrale e la Parrocchiale, con le articolazioni del suggestivo vicolo che corre lungo le mura del Castello e del periplo del Bricco. Il due Nuclei sono di fatto pienamente integrati alla vita sociale e collettiva, in virtù dell'asse che funge da loro cerniera.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione *Rif. Planimetrico*

- Priorità 1 colore rosso: L'asse portante cerniera tra i due borghi (V. Roma) dallo slargo che costituisce il "centro" del paese al Sagrato-piazza della Parrocchiale.
- Priorità 2 colore verde: Il vicolo che circonda le mura del parco del Castello. Il tratto di anello del Bricco tra la cappella della Madonnina la Piazza del Municipio, da sottoporre a riqualificazione funzionale.

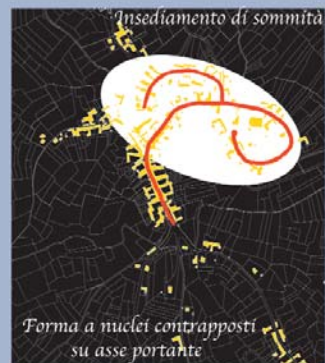
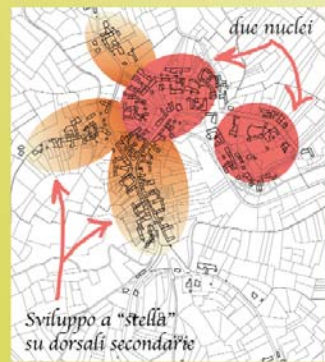
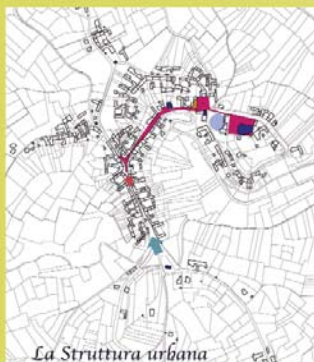
Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con Piano del Colore.

Proposte specifiche

La valorizzazione di Piovà massaia è da considerarsi una azione strategica primaria per la valorizzazione turistica dell'intera area.





PIOVA' MASSAIA

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI TONENGO



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Ricetto fortificato. Il sito è oggi occupato da un nucleo di abitazioni private.

Tipologia: Ricetto fortificato.

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di dorsale con andamento lineare.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Se per la morfologia Tonengo presenta analogie con tutti gli insediamenti di dorsale ad andamento lineare (ad es. Scurzolengo, Colcavagno, Viale) per la tipologia e la struttura, il riferimento più vicino è Maretto.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo unilineare sulla dorsale principale.

Paese diffuso (capoluogo: 25% della popolazione). N° 4 Nuclei. Molte case sparse (41 % della popolazione).

Accesso principale

Da Sud-Est (direzione di Cocconato).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

La Strada Paese si allarga in corrispondenza del Sagrato della Parrocchiale,

affacciata sulla strada stessa (con modalità dotata di una sua tipicità, qui portata all'estremo), formando una piazzetta passante, che funge anche da ingresso a quello che era il Ricetto. Essa ospita tutte le funzioni in breve tratto.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

No

Il borgo, nella sua linearità, forma un continuum lungo tutta la dorsale. Ben definito il Ricetto (Str.

Recinto).

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale "minore" sita ai piedi del sito dell'antico Ricetto. Tipici Sagrato

su Strada. La chiesa romanica, con molti dei tratti originari, di S. Michele, in Fraz. Ottini.

Il Municipio

edificio rinnovato di recente.

Non lontano dalla Parrocchiale, affacciato sulla Strada Paese, in

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Buona**

Può sicuramente essere incrementata sfruttando la posizione, la presenza del ristorante, l'inserimento negli itinerari "alti" la salubrità delle colline, i magnifici scorci panoramici sulle colline e sulle Alpi.

I. V. accesso principale Valutazione: **Buono**

Compatto e omogeneo il fronte su strada degli edifici rurali.

I. V. globale Valutazione: **Buono**

Se si eccettua, come spesso è accaduto nei Comuni dell'area, l'inserimento improprio di un invasivo portico sulla facciata del Municipio, il tessuto è sostanzialmente omogeneo.

I. V. Nucleo Originario Valutazione: **Buono**

Il N.O. coincide di fatto con il tratto centrale del Borgo, cui corrisponde la presenza del Ricetto su una lieve altura.

COMUNE DI TONENGO

Punti Panoramici Valutazione: **Sì**

Tutta la strada-paese offre scorci panoramici sulle colline alte circostanti.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada per Cocconato e per Moransengo: panoramica e paesaggistica. Eccellente.

Area omogenea di fruizione turistica

Tonengo appartiene alle Colline del po e della Val Cerrina, con epicentro turistico a Cocconato. La sua posizione lo elegge a meta specifica per la fruizione di panorami ampi e suggestivi.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- la posizione
- la morfologia
- la piazza -Sagrato con tipico Sagrato su strada
- il collegamento del Sagrato-con il Municipio
- il sito del Ricetto

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: L'area di pertinenza del Municipio

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone la Piazza-Sagrato ed il suo collegamento con il piccolo slargo antistante il Municipio. Si suggerisce di recuperare ad uso pubblico il vicolo del ricetto

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore blu: La Piazza Sagrato (P.zza D. Garoppo), con il tipico Sagrato su Strada.
- Priorità 2 colore verde: Il tratto di strada paese tra il Sagrato ed il Municipio.
- Il vicolo del ricetto.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

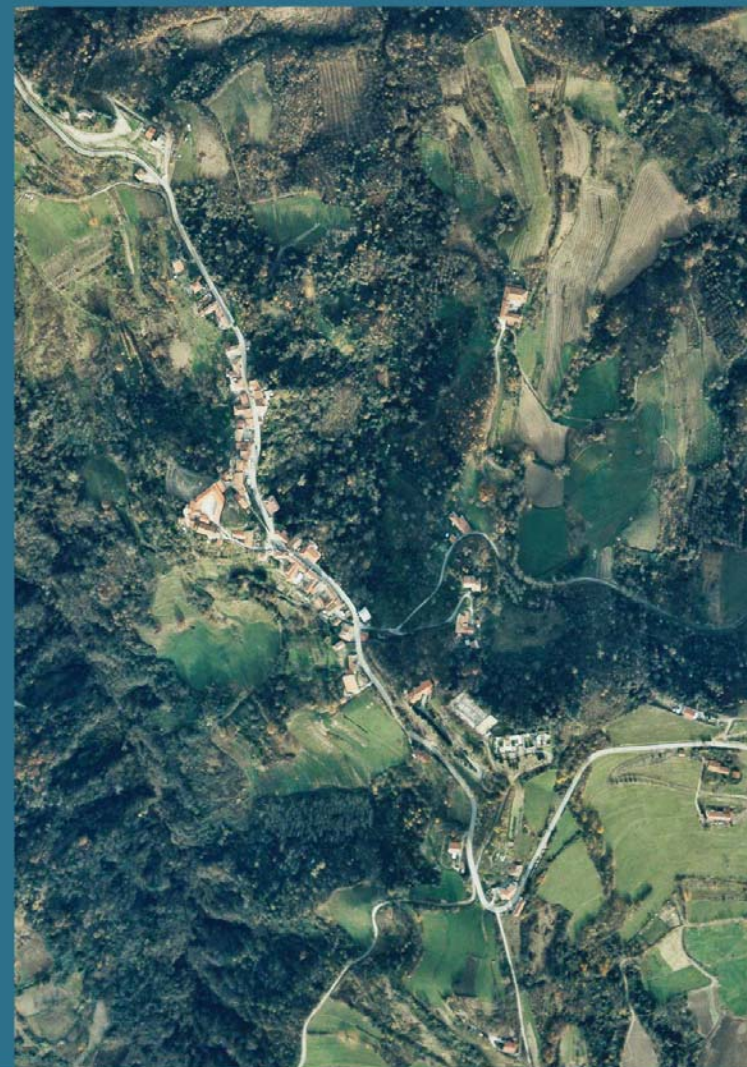
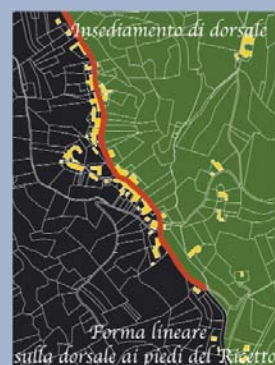
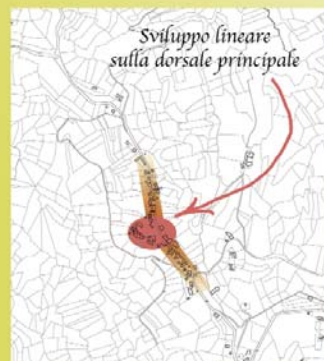
95% con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Da valorizzare il Sagrato su Strada nelle sua esemplare tipicità. Da valorizzare la Strada Recinto, con analisi storica del sito. Valorizzazione turistica come meta specifica di itinerari con epicentro alla vicina Cocconato.



COMUNE DI TONENGO



TONENGO

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI VIALE



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano. Il Castello, restaurato in forma di dimora signorile, si erge tutt'ora sulla rocca alla quale si appoggia la dorsale che ospita il borgo. Vi hanno sede il Municipio, un noto ristorante, locali per convegni.

Tipologia: Castello Presente

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di dorsale con andamento lineare. Interessante, con altri riscontri nell'area, la presenza di un nucleo quasi contrapposto al Castello.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Tipologie, morfologia suggeriscono analogie con Piovà M., S. Martino Alfieri, Robella, Scurzolengo.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo lineare sulla dorsale principale, con qualche breve diramazione

Paese accentrato (capoluogo: 87% della popolazione).

N° 1 piccolo Nucleo.

Poche case sparse.

Accesso principale

Da Sud-Est (direttrice Piea Monale).

Presenza di mura e Piazze importanti

In evidenza i bastioni del Castello sul versante est, con un bel piazzale cui si

accede tramite un androne voltato sotto la Casa Parrocchiale, e dal quale si può entrare nel parco del Castello, recuperato ad uso pubblico.

Piazza Passante (con quella di Celle Enomondo il più suggestivo esempio di questa tipologia di piazza, quasi una piazza-corte, addossata ad una serie di abitazioni che direttamente ad essa accedono), sita sul versante Sud della rocca, articolata nel Sagrato su Piazza della Parrocchiale, a terrazza, e nell'importante ingresso al Castello. Ad Ovest si restringe dando vita alla Strada-Paese; ad Est si impreziosisce con l'androne citato. Funzioni: commerciale, sociale, religiosa.

Definizione percettiva del Nucleo Originario **Sì**

La Piazza sopra descritta, con l'ingresso al sito del Castello e le costruzioni addossate al bastione, offre una percezione immediata del N.O.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale settecentesca "minore" sita ai piedi della rocca del Castello.

Interessante e tipica (Frinco, Moncuco) la presenza della torre campanaria staccata dalla Chiesa.

Il Municipio

Il Municipio è sito all'interno del Castello, che, come il parco, è di proprietà pubblica.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Eccellente**

Il grande impegno posto dal Comune, in questi ultimi anni, nel recupero e nella valorizzazione del Castello e del parco offre un esempio raro di quanto possa incidere l'ente pubblico nella valorizzazione dei paesi dell'area. Il complesso, curato e oggetto di continua attenzione.

I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

Compatto ed omogeneo il tessuto, arricchito dalla presenza del nucleo citato.

I. V. globale Valutazione: **Notevole**

Tutto il borgo si offre nel suo aspetto tradizionale di borgo rurale, senza particolari interventi impropri.

COMUNE DI VIALE

I. V. Nucleo Originario Valutazione: **Eccellente**

Esemplare valorizzazione, che potrebbe essere completata dal recupero del Vicolo della Torre Campanaria e della Piazza.

Punti Panoramici Valutazione: **Sì**

La piazza descritta offre, sul lato sud, una balconata sulle colline, attualmente inibita da un muro eccessivamente alto.

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

Le strade di collegamento con i borghi vicini, specie quelle secondarie, che spesso coincidono con le strade più antiche, addentrandosi nella zona più boscosa del Monferrato Astigiano, sono di alto valore paesaggistico e ambientale.

Area omogenea di fruizione turistica

Viale, nel cuore della formazione collinare definita dalla Val Rilate a Est, dal Pianalto Chierese a Ovest, dalle Colline del Po ad Est, dalla valle del Trivera a Sud, appartiene alle Colline dei Boschi, di cui fa parte integrante la Riserva Naturale di Valle Andona e Valle Botto, zona da considerarsi la più ricca di testimonianze romaniche e pertanto inserita anche nell'itinerario Tematico del Romanico.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo, fortemente caratterizzato
- la morfologia con la strada-paese che inizia dalla piazza
- la piazza passante articolata nell'accesso al Castello e il Sagrato su piazza della Parrocchiale
- il sistema di spazi e scalee che conducono al Castello
- il vicolo della torre campanaria
- il sottopasso della Parrocchiale
- il piazzale sottomuro dei bastioni del Castello
- il parco del Castello

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: Cortile, scalee di accesso, e parco del Castello.

Note critiche

L'impegno profuso per il recupero pieno del Castello e degli spazi di sua pertinenza (compreso il recente allestimento di una struttura ricettiva nel sottotetto mansardato) è per un verso esemplare, per altro verso stimolatore di interesse nei confronti del processo di sensibilizzazione che interventi di recupero nel settore pubblico possono attivare nei confronti del settore privato.

La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone l'ampliamento articolato del sito del Castello tramite l'inserimento della bella Piazza Passante, del vicolo della Torre campanaria, del Sagrato della Parrocchiale, del sottopasso voltato e del piazzale sottomuro dei bastioni Nord.

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore blu: Completamento dell'accesso al Castello e del Sagrato a terrazza
Il vicolo della Torre campanaria.
Il sottopasso voltato verso il Piazzale sottomuro
- Priorità 2 colore verde: La Piazza Passante nella sua integrità. Il Piazzale sottomuro.

Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100% con Piano del Colore.

Proposte specifiche

Viale, con il suo Castello ed i suoi suggestivi spazi, uno dei pochissimi di proprietà pubblica, può proporsi come modello di intervento coordinato tra settore pubblico e privato. Valorizzazione turistica come tappa nell'itinerario Tematico del Romanico e all'interno degli itinerari di fruizione delle Colline dei Boschi

COMUNE DI VIALE



VIALE D'ASTI

Analisi e proposte di intervento

COMUNE DI ROBELLA



Indicazioni generali

Tipologia storica Il Castello

Borgo Castellano sorto a controllare strategicamente il valico che conduce

dalla Valle Versa alla Val Cerrina. Il Castello, di origine trecentesca e modificato nel suo aspetto attuale nel '700, dotato di un bel parco, domina la Strada Paese che gli si estende ai piedi sulla dorsale a Sud della rocca.

Tipologia: Castello Presente

Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamiento di dorsale. Il Nucleo Originario si svolge lineare ai piedi della

lieve altura del Castello e della Parrocchiale.

Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

go, Castellero.

L'impostazione, la tipologia storica e la morfologia suggeriscono analogie con Villadeati, Scurzolengo, Castellero.

Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo lineare sulla dorsale che compie un semicerchio a partire dal sito

del cimitero, tocca il sito del Castello e si rivolge a Sud Est. Paese diffuso (capoluogo: 19% della popolazione). Stazione in Valle Versa sulla Linea Asti-Chivasso.

N° 3 Frazioni (Cavallo Bianco, Cavallo Grigio, in Val Cerrina, sedi di sviluppo recente e di attività manifatturiere, e Cortiglione, vero e proprio "secondo capoluogo") con il 22% della popolazione.

N° 6 Nuclei Abitati (24% della popolazione). Molte Case Sparse. (35% della popolazione).

Accesso principale

Da Ovest (direttrice Valle del Po-Casale, in Val Cerrina).

Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

L'articolato tipico sistema di spazi che formano il Sagrato e l'accesso al Castello

(P.zza V. Veneto). Il piazzale del Municipio.

La strada-paese nel tratto a Sud del Municipio, con lo slargo (P.zza Martini) che ospita attività commerciali e di ristorazione.

Definizione percettiva del Nucleo Originario

Sì

Il N.O. è immediatamente percepibile arrivando dall'ingresso principale, in virtù della Parrocchiale e

del Castello: l'articolato sistema del Sagrato e dell'accesso al parco costituisce una suggestiva "porta" al paese.

La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale "minore" sita all'ingresso del Castello.

La Chiesa barocca di S. Francesco all'interno del cimitero, al cui ampio Sagrato si accede con una suggestiva porta ad arco, peraltro poco valorizzata. La Parrocchiale seicentesca di Cortiglione.

Il Municipio

Imponente edificio d'epoca restaurato, affacciato su un bel piazzale a sua volta recuperato.

Valutazioni

Potenzialità attrattiva Valutazione: **Buona**

L'ambiente naturale circostante, di alta collina, con cascine sparse ben inserite

nel paesaggio.

Località dotata di una certa rinomanza turistica, sede di noti ristoranti.

COMUNE DI ROBELLA

I. V. accesso principale

Valutazione: **Buona**

Tessuto omogeneo e in alcuni tratti anche compatto. L'ingresso principale coincide con l'ingresso al N.O., ed è quindi nobilitato dalla presenza del complesso Parrocchiale e Castello.

I. V. globale

Valutazione: **Buona**

Profilo caratterizzato. Non si rilevano interventi particolarmente invasivi. Lo sviluppo recente si è concentrato in valle.

I. V. Nucleo Originario

Valutazione: **Buono**

Ben definita la polarità costituita dal complesso Castello e Parrocchiale e il palazzo Municipale, polarità cui va aggiunto il nucleo abitato che sorge accanto al cimitero, con l'importante Chiesa di S. Francesco. Buone potenzialità di recupero.

Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Per la sua posizione e al sua struttura lineare tutta la strada-paese offre scorci panoramici e paesaggistici. Notevole

Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada di accesso ad Ovest: paesaggistica e di alto valore ambientale. Notevole. La strada che unisce Robella a Cortiglione: panoramica e paesaggistica. Notevole. La strada "delle cascade", alternativa per raggiungere il paese: paesaggistica. Eccellente

Area omogenea di fruizione turistica

Area omogenea di fruizione turistica Robella, connessione del Monferrato Astigiano con la Val Cerrina, che ne delinea il confine con il Monferrato Casalese, appartiene alle Colline del Po e della Val Cerrina, con epicentro turistico a Cocconato. Per la sua posizione è tappa di alto valore ambientale, panoramico e paesaggistico.

Le Tipicità - Settore Pubblico

- il profilo
- la morfologia e la strada-paese, con il collegamento tra cimitero, Castello e Parrocchiale, Municipio, piazza
- il sistema di spazi (Sagrato e accesso al Castello) all'ingresso del paese

Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

Interventi già attuati

Rif. *Planimetrico*

- Colore giallo per interventi precedenti: Il piazzale del Municipio. Il Sagrato della Parrocchiale.

Note critiche

Indiscutibile la validità degli interventi che hanno avviato la valorizzazione del N.O.: è importante, come in altri casi, che se ne estenda la lettura, superando il concetto ancora molto diffuso, di "valorizzazione puntuale".

La Struttura Urbana

Rif. *Planimetrico*

Si propone la Strada-Paese nel suo sviluppo a partire dal Nucleo del Cimitero fino alla Piazza Martini, accogliendo pertanto il bel complesso costituito dal Castello e dalla Parrocchiale e i rispettivi spazi di accesso, collegato in tal modo con il Municipio ed il suo Piazzale.

COMUNE DI ROBELLA

Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore blu: Riqualificazione e completamento del recupero del Sagrato della Parrocchiale e dell'accesso al Castello.

Recupero e riqualificazione della P.zza Martini.

- Priorità 2 colore verde: L'asse stradale che permette di leggere la Struttura Urbana

Riqualificazione e recupero del viale e del piazzale di accesso al cimitero e alla bella Chiesa di S. Francesco.

Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

100%, con Piano del Colore.

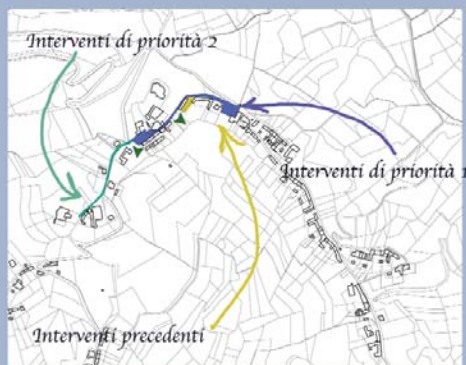
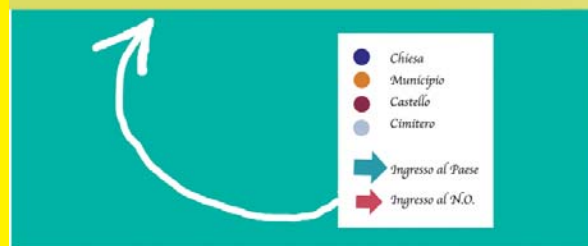
Proposte specifiche

Proposte specifiche
La valorizzazione turistica di Robella

consentirebbe di creare un asse strategico di località già dotate di buona o notevole notorietà turistica in quella che può essere considerata la "fascia del turismo stanziale" del Monferrato Astigiano, di cui la zona chiamata Colline del Po e della val Cerrina costituisce parte integrante in direzione Sud Est: la dorsale ed il versante Sud delle Colline del Po, e la dorsale di Cardona e Villadeati, tra Valle Versa e Val Cerrina. (Cocconato, Montiglio Tonengo, Moransengo, Robella, Villadeati, Odalego Piccolo, Castelletto Merli, Alfiano Natta a Nord Est; Aramengo, Pino d'Asti, Albugnano, Berzano S. Pietro, Moncucco a Nord)



COMUNE DI ROBELLA



ROBELLA

Analisi e proposte di intervento